

CONCORSI DI ARCHITETTURA AL SERVIZIO DEL TERRITORIO «MODELLI VINCENTI PER SPINGERE SVILUPPO E VALORIZZARE I GIOVANI»

Dopo il successo di Lad Project, l'Ordine e la Fondazione lanciano appello alla città

CATANIA – «Concorsi di architettura per promuovere e valorizzare il territorio, ma anche per sostenere causa etiche e sociali: l'Ordine e la Fondazione degli architetti di Catania intendono proseguire nella strada già intrapresa, proponendo un modello virtuoso anche alle Pubbliche Amministrazioni».

Il presidente della categoria **Giuseppe Scannella**, vuole con queste parole sottolineare l'importanza del successo di Lad project, il progetto – ideato da Emilio Randazzo e avviato dagli allora presidenti Luigi Longhitano e Carlotta Reitano - che ha consentito i lavori di ristrutturazione dei locali dell'**Unità Operativa di Ematologia e Oncologia pediatrica del Policlinico di Catania** (che verranno inaugurate l'11 giugno): «Vogliamo promuovere ulteriormente questa formula innovativa – ha continuato - che ha permesso di migliorare e rendere più confortevoli e familiari gli ambienti in cui vivono i piccoli pazienti, attraverso il lavoro sinergico tra la Onlus **“L'Albero dei Desideri”**, l'azienda ospedaliera e la **Fondazione provinciale degli Architetti**».

«Un percorso – spiega il presidente della Fondazione **Paola Pennisi** – che ha visto il lancio di un contest rivolto agli iscritti all'Ordine under 30 per l'assegnazione del progetto più innovativo e originale, attraverso il lavoro di dieci gruppi guidati da un progettista senior, con una giuria presieduta da Dante Oscar Benini, architetto di fama internazionale». A vincere è stato il gruppo di Claudia Caponero, Angelo Marletta, Cinzia Parrino, guidato da **Roberta Rapisardi**, con un'idea di progetto che si basa sulla scelta di “proiettare fuori” il reparto e di “introiettare” lo spazio esterno della hall al suo interno, con l'obiettivo di ridurre il limite fisico tra i due ambienti.

«Gli architetti catanesi – concludono i due presidenti - attraverso una sottoscrizione pubblica e un concorso hanno voluto occuparsi dei bambini malati oncologici, regalando le loro idee e il loro sapere. Vogliamo lanciare l'ennesimo appello ai rappresentanti di Enti Pubblici, per replicare questa esperienza, consentire ai giovani di esprimersi e al territorio di rimodularsi in un'ottica di crescita».

5 giugno 2015

La buona Sanità

Progetto promosso da Lad - Cure&Care e animato da due professionisti con la collaborazione dell'Ordine degli architetti

L'inaugurazione si terrà giovedì alle 10,30 nel rinnovato reparto a 4 anni dall'avvio del percorso celebrato con un concertone

Il nuovo volto «a misura di bambino» di Oncologia pediatrica del Policlinico

Giovedì alle 10,30, sarà presentato al pubblico il nuovo volto dell'Unità Operativa di Ematologia ed Oncologia pediatrica del Policlinico diretta dalla prof. Giovanna Russo.

Si conclude così il percorso iniziato con il concerto di solidarietà Lad Live presentato al Teatro Massimo Bellini il 5 novembre 2011 da Paola Maugeri con Mario Biondi, Carmen Consoli, Luca Madonia e Mario Venuti. Tappe successive di questo cammino sono state la inaugurazione del Day Hospital e il Lad Dinner, la cena servita a Palazzo Biscari dagli esponenti delle istituzioni catanesi che ha visto nella inedita veste di cuoco il sindaco Enzo Bianco.

Il progetto, denominato Lad Project e promosso da Lad - Cure & Care in Oncologia Pediatrica in partnership con la Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Catania, prende origine dalla dedizione e dalla passione di due professionisti: la psicoterapeuta Cinzia Favara Scacco e suo marito, l'architetto Emilio Randazzo.

Il modello adottato, ridefinisce l'approccio al tema della malattia infantile, chiamando l'architettura a partecipare attivamente a un modello olistico della cura.

Per promuovere la presa in carico globale del bambino insieme alla sua famiglia secondo le regole del Cure & Care, il gruppo di psicologhe del Policlinico di Catania guidato da Cinzia Favara Scacco, ha fondato Lad nel 2011 utilizzando l'arte e la creatività affinché la malattia non ostacoli il naturale processo di crescita del piccolo paziente. L'assistenza psicologica deve essere garantita sin dai primi momen-

ti e senza che questa debba essere richiesta. È importante infatti prevenire i bisogni di bambini e genitori, fornendo loro quanto necessario in un momento nel quale paura e smarrimento prevalgono su tutto.

Nel Cure & Care, la bellezza dei luoghi nei quali si svolge la cura è fondamentale: per questo Lad Project propone un modus operandi che, attraverso concorsi di architettura, seleziona i migliori progetti dedicati ai bambini che affrontano la malattia. Con il coinvolgimento di aziende e categorie professionali, si realizza un modello di solidarietà partecipata che unisce

mondi apparentemente distanti fra loro e crea una sinergia che consente di raggiungere grandi risultati per il benessere dei bambini e delle famiglie.

Per realizzarlo ci si è avvalsi della preziosa partnership della Fondazione



Uno degli ambienti ristrutturati del reparto pediatrico del Policlinico

dell'Ordine degli Architetti, che ha bandito un concorso ad hoc invitando una cinquantina di professionisti a confrontarsi in una gara di solidarietà. Vincitore del concorso il gruppo composto dagli architetti Roberta Rapisardi,

Cinzia Parrino, Angelo Marletta e Claudia Caponero.

Filo conduttore del progetto vincitore è un grande nastro verde che percorre in lungo e in largo il reparto trasformandone la morfologia, smussan-

do gli angoli e scavandone le pareti, creando così un movimento che rompe i rigidi schemi ospedalieri. Inoltre, l'eliminazione di una parete con la contestuale realizzazione di una grande vetrata fra lo spazio polifunzionale e la sala di attesa, crea quello che i progettisti hanno definito il "punto di contatto", funzionale ad alleviare il senso di isolamento.

Il taglio del nastro sarà preceduto dalla esibizione dell'orchestra e del coro dei bambini di Musicinsieme a Librino, progetto promosso dal Rotary Club Catania sul modello del musicista venezuelano José Antonio Abreu.

Per sostenere le iniziative di Lad è possibile destinare il 5x1000 indicandolo nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale 93162430875 oppure donare utilizzando le coordinate bancarie riportate sul sito www.ladonlus.org.

Ordine e Fondazione: «Gli architetti vogliono replicare»

Concorsi di architettura per promuovere e valorizzare il territorio, ma anche per sostenere cause etiche e sociali: l'Ordine e la Fondazione degli architetti di Catania intendono proseguire nella strada già intrapresa, proponendo un modello virtuoso anche alle Pubbliche Amministrazioni.

Il presidente della categoria Giuseppe Scannello, vuole con queste parole sottolineare l'importanza del successo di Lad project, il progetto ideato da Emilio Randazzo e avviato dagli allora presidenti Luigi Longhitano e Carlotta Reitano - che ha consentito i lavori di ristrutturazione dei locali dell'Unità Operativa di Ematologia e Oncologia pediatrica del Policlinico di Catania (che

verranno inaugurati l'11 giugno): «Vogliamo promuovere ulteriormente questa formula innovativa - ha continuato - che ha permesso di migliorare e rendere più confortevoli e familiari gli ambienti in cui vivono i piccoli pazienti, attraverso il lavoro sinergico tra la Onlus "L'Albero dei Desideri", l'azienda ospedaliera e la Fondazione provinciale degli Architetti».

«Un percorso - spiega il presidente della Fondazione Paola Pennisi - che ha visto il lancio di un contest rivolto agli iscritti all'Ordine under 30 per l'assegnazione del progetto più innovativo e originale, attraverso il lavoro di dieci gruppi guidati da un progettista senior, con una giuria pre-

sieduta da Dante Oscar Benini, architetto di fama internazionale». A vincere è stato il gruppo di Claudia Caponero, Angelo Marletta, Cinzia Parrino, guidato da Roberta Rapisardi, con un'idea di progetto che si basa sulla scelta di "proiettare fuori" il reparto e di "introiettare" lo spazio esterno della hall al suo interno, con l'obiettivo di ridurre il limite fisico tra i due ambienti.

«Gli architetti catanesi - concludono i due presidenti - attraverso una sottoscrizione pubblica e un concorso hanno voluto occuparsi dei bambini malati oncologici, regalando le loro idee e il loro sapere. Vogliamo lanciare l'ennesimo appello agli Enti Pubblici, per replicare questa esperienza».

#Catania. Gli Architetti chiedono concorsi per valorizzare il territorio

5 GIUGNO 2015 DA ANTONIO MAIMONE — LASCIA UN COMMENTO

Letto 132 volte



Gli architetti di Catania lanciano un appello all'apertura di Concorsi di architettura per promuovere e valorizzare il territorio, ma anche per sostenere causa etiche e sociali.

Dopo il successo di Lad Project, l'Ordine e la Fondazione degli architetti intendono proseguire nella strada già intrapresa, proponendo un modello virtuoso anche alle Pubbliche Amministrazioni.



Il Lad project, ideato da **Emilio Randazzo** e avviato dagli allora presidenti **Luigi Longhitano** e **Carlotta Reitano**, ha consentito i lavori di ristrutturazione dei locali dell'**Unità Operativa di Ematologia e Oncologia pediatrica del Policlinico di Catania**, che saranno inaugurati giovedì 11 giugno.

Il percorso del progetto ha visto il lancio di un concorso, aperto agli iscritti all'Ordine *under 30*, per l'assegnazione del progetto più innovativo e originale, attraverso il lavoro di dieci gruppi guidati da un progettista *senior*, con una giuria presieduta dall'architetto di fama internazionale **Dante Oscar Benini**.

A vincere è stato il gruppo di **Claudia Caponero, Angelo Marletta, Cinzia Parrino**, guidato da **Roberta Rapisardi**, con un progetto che **proietta fuori** il reparto e di **introietta** lo spazio esterno della *hall* al suo interno, con l'obiettivo di ridurre il limite fisico tra i due ambienti.



"Vogliamo promuovere ulteriormente questa formula innovativa - dice il presidente dell'Ordine **Giuseppe Scannella** - che ha permesso di migliorare e rendere più confortevoli e familiari gli ambienti in cui vivono i piccoli pazienti, attraverso il lavoro sinergico tra la Onlus **L'Albero dei Desideri**, l'azienda ospedaliera e la **Fondazione provinciale degli Architetti**".

"Gli architetti catanesi attraverso una sottoscrizione pubblica e un concorso hanno voluto occuparsi dei bambini malati oncologici, regalando le loro idee e il loro sapere" - concludono **Scannella** e il presidente della Fondazione **Paola Pennisi**. Gli architetti rilanciano quindi l'idea che gli Enti Pubblici potrebbero replicare questa esperienza, consentire ai giovani di esprimersi e al territorio di rimodularsi in un'ottica di crescita.

Home > ATTUALITA' > Concorsi di Architettura al servizio del territorio. "Modelli vincenti per spingere sviluppo...

ATTUALITA' CULTURA

Concorsi di Architettura al servizio del territorio. "Modelli vincenti per spingere sviluppo e valorizzare i giovani"

Da **admin** - 9 giugno 2015 0

Condividi



CATANIA – «Concorsi di architettura per promuovere e valorizzare il territorio, ma anche per sostenere causa etiche e sociali: l'Ordine e la Fondazione degli architetti di Catania intendono proseguire nella strada già intrapresa, proponendo un modello virtuoso anche alle Pubbliche Amministrazioni». Il presidente della categoria **Giuseppe Scannella**, vuole con queste parole sottolineare l'importanza del successo di Lad project, il progetto – ideato da Emilio Randazzo e avviato dagli allora presidenti Luigi Longhitano e Carlotta Reitano – che ha consentito i lavori di ristrutturazione dei locali dell'**Unità Operativa di Ematologia e Oncologia pediatrica del Policlinico di Catania** (che verranno inaugurati l'11 giugno): «Vogliamo promuovere ulteriormente questa formula innovativa – ha continuato – che ha permesso di migliorare e rendere più confortevoli e familiari gli ambienti in cui vivono i piccoli pazienti, attraverso il lavoro sinergico tra la Onlus "**L'Albero dei Desideri**", l'azienda ospedaliera e la **Fondazione provinciale degli Architetti**». «Un percorso – spiega il presidente della Fondazione **Paola Pennisi** – che ha visto il lancio di un contest rivolto agli iscritti all'Ordine under 30 per l'assegnazione del progetto più innovativo e originale, attraverso il lavoro di dieci gruppi guidati da un progettista senior, con una giuria presieduta da Dante Oscar Benini, architetto di fama internazionale». A vincere è stato il gruppo di Claudia Caponero, Angelo Marletta, Cinzia Parrino, guidato da **Roberta Rapisardi**, con un'idea di progetto che si basa sulla scelta di "proiettare fuori" il reparto e di "introiettare" lo spazio esterno della hall al suo interno, con l'obiettivo di ridurre il limite fisico tra i due ambienti. «Gli architetti catanesi – concludono i due presidenti – attraverso una sottoscrizione pubblica e un concorso hanno voluto occuparsi dei bambini malati oncologici, regalando le loro idee e il loro sapere. Vogliamo lanciare l'ennesimo appello ai rappresentanti di Enti Pubblici, per replicare questa esperienza, consentire ai giovani di esprimersi e al territorio di rimodularsi in un'ottica di crescita».